

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 8.

LALLA TRUPIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato Ruzzante e precisazioni del Presidente, la Camera approva il processo verbale.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantatre.

Discussione del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 381 del 2001: AGEA, anagrafe bovina ed Ente irriguo umbro-toscano (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1820-B).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

MARIO MASINI, *Relatore*, ricorda che le modifiche introdotte dal Senato al testo del decreto-legge, in recepimento delle condizioni poste nel parere espresso dalla Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento, sono volte ad escludere che dall'ampliamento della composizione del consiglio di amministrazione dell'AGEA derivino oneri aggiuntivi a carico del bi-

lancio dello Stato, nonché a prevedere idonea copertura finanziaria alla proroga di un anno dell'attività dell'Ente irriguo umbro-toscano; raccomanda quindi la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ALDO PREDI, ricordati i problemi posti dal testo originario del decreto-legge, per alcuni dei quali è stata individuata un'adeguata soluzione con l'approvazione di emendamenti presentati dall'opposizione nel corso dell'esame in prima lettura alla Camera, ritiene che il dibattito politico debba riguardare il futuro assetto del comparto agricolo italiano.

GIUSEPPE ROSSIELLO, nel lamentare la sostanziale assenza di una politica strategica del Governo per il settore agricolo, rileva che l'indisponibilità dell'Esecutivo ad un costruttivo confronto con l'opposizione non ha consentito di affrontare proficuamente i problemi del comparto, a favore del quale, tra l'altro, sono state stanziare risorse finanziarie insufficienti. Sottolineato, inoltre, che il provvedimento d'urgenza in esame si iscrive nel contesto di interventi ispirati ad una deleteria logica centralistica, auspica che il Parlamento possa conseguire l'obiettivo di garantire maggiore competitività all'agricoltura italiana.

ELIO VITO, parlando per un richiamo all'articolo 154 del regolamento, chiede alla Presidenza di applicare il contingentamento dei tempi all'esame del disegno di

legge di conversione in discussione e degli altri iscritti all'ordine del giorno, tenuto conto dell'imminente scadenza dei relativi decreti-legge e del fatto che, in base al vigente calendario dei lavori dell'Assemblea, sul quale si è registrato un consenso unanime in Conferenza dei presidenti di gruppo, quella odierna è l'ultima seduta dell'Assemblea prima della sospensione dei lavori parlamentari per le festività di fine anno.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta del deputato Vito.

LINO RAVA, pur condividendo il processo di decentramento avviato con l'istituzione dell'AGEA, ritiene resti tuttavia aperto il problema politico del riaccanimento presso il Ministero delle politiche agricole e forestali di compiti di monitoraggio sull'andamento della spesa, che non risponde ad esigenze tecniche e rischia di creare problemi istituzionali nel rapporto tra l'Italia e l'Unione europea. Lamenta inoltre la mancata previsione, nell'ambito della manovra economico-finanziaria, di risorse e misure, segnatamente fiscali, a sostegno del comparto agricolo.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo all'articolo 24, commi 3 e 4, del regolamento, ritiene che la discussione dei disegni di legge di conversione iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna debba svolgersi in base alle consuete modalità; invita, peraltro, l'attuale maggioranza ad assumere atteggiamenti coerenti con le posizioni sostenute nella scorsa legislatura, allorché non ha mai convenuto sull'applicazione dell'articolo 154 del regolamento alla discussione dei disegni di legge di conversione. Preannunzia infine che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo intende consentire la conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, sul quale preannunzia l'astensione.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Ruzzante.

ROLANDO NANNICINI rileva che il decreto-legge in esame è espressione della politica centralistica del Governo; pur esprimendo riserve, in particolare, sulla prevista attribuzione al Ministero delle politiche agricole e forestali della competenza concernente il monitoraggio dell'andamento della spesa, preannunzia l'astensione sul disegno di legge di conversione.

CLAUDIO FRANCI, manifestata perplessità in ordine alla fondatezza delle ragioni di straordinaria necessità ed urgenza individuate nel preambolo del decreto-legge, esprime preoccupazione per la previsione di talune norme di stampo centralistico; preannunzia tuttavia l'astensione dei deputati Comunisti italiani sul disegno di legge di conversione, nel testo modificato dal Senato, confermando così un atteggiamento costruttivo volto a favorire la modernizzazione del comparto agricolo.

LUIGI BORRELLI, nel ritenere il decreto-legge sprovvisto dei requisiti di straordinaria necessità ed urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione, osserva che il testo, nonostante le opportune modifiche approvate nel corso dell'*iter* parlamentare, presenta ancora elementi che suscitano forti perplessità, fra i quali le norme che attribuiscono al Ministero delle politiche agricole e forestali competenze che non sembrano rispettose delle nuove disposizioni contenute nel titolo V della parte seconda della Carta fondamentale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

LUIGI BORRELLI preannunzia infine l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione al prosieguo della seduta.

Per un richiamo al regolamento.

NICOLÒ CRISTALDI invita la Presidenza a vigilare affinché venga correttamente interpretata la circolare del Presidente della Camera del 21 febbraio 1996 in ordine alla valutazione di ammissibilità di due atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE prende atto dei rilievi formulati ed assicura che riferirà al Presidente della Camera.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,20.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa della seduta sono cinquantacinque.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 699: Legge finanziaria 2002 (approvato dal Senato) (1984).

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del presidente della V Commissione, riprende l'esame dell'articolo 44 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Dichiara parzialmente inammissibile l'emendamento 44.2562 della Commissione e conseguentemente decaduto il subemendamento Battaglia 0.44.2562.2.

Passa quindi ai subemendamenti riferiti all'articolo aggiuntivo 44.0801 della Commissione.

Avverte che il relatore per la maggioranza ed il rappresentante del Governo hanno espresso parere favorevole sui subemendamenti Crosetto 0.44.0801.2, 0.44.0801.12 e 0.44.0801.14.

ELIO VITO, parlando per un richiamo all'articolo 154 del regolamento, reitera la richiesta di procedere al contingentamento dei tempi per l'esame dei disegni di legge di conversione iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE assicura che, conformemente ai precedenti, l'esame dei disegni di legge di conversione avrà luogo in tempi utili per evitare la decadenza dei relativi decreti-legge. Rileva peraltro che il generale problema dell'applicazione dell'istituto del contingentamento dei tempi per l'esame di provvedimenti d'urgenza sarà oggetto di una seria riflessione da parte della Presidenza.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ritira l'emendamento 44.703 del Governo, non per ragioni di merito, stante la validità della proposta formulate dall'Esecutivo per risolvere i problemi dell'area industriale di Bagnoli, ma per dimostrare che il Governo rispetta le regole democratiche, pur ritenendo immotivate le accuse mosse dall'opposizione. Preannuncia in materia la presentazione di un disegno di legge.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, dà atto al Vicepresidente del Consiglio, che ringrazia, della decisione saggia assunta, che auspica sia preludio di un confronto sereno tra maggioranza ed opposizione; (*Commenti dei deputati del gruppo di Forza Italia*); ringrazia altresì il Presidente della Camera per l'assoluto rigore con cui ha diretto i lavori dell'Assemblea.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il ritiro dell'emendamento 44.703 del Governo, il cui disposto normativo, ove approvato, sarebbe stato gravemente penalizzante per

il sistema delle autonomie locali oltre che lesivo di principi costituzionali, rappresenti un atto di prudenza da parte dell'Esecutivo ed una vittoria per l'opposizione (*Vive, reiterate proteste dei deputati dei gruppi di maggioranza — Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 10,55.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza non concederà altro tempo ai gruppi che hanno terminato quello assegnato loro.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Giordano 0.44.0801.1; approva il subemendamento Crosetto 0.44.0801.2; respinge i subemendamenti Vigni 0.44.0801.3, Dameri 0.44.0801.4, Vigni 0.44.0801.5, Lusetti 0.44.0801.6, Vigni 0.44.0801.7 e 0.44.0801.8, Lion 0.44.0801.9, Giordano 0.44.0801.10, Vianello 0.44.0801.11; approva i subemendamenti Crosetto 0.44.0801.12 e 0.44.0801.14; respinge i subemendamenti Lion 0.44.0801.15, Vigni 0.44.0801.17, Lion 0.44.0801.18 e Lusetti 0.44.0801.19; approva quindi l'articolo aggiuntivo 44.0801 della Commissione, come subemendato.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 44.2562 della Commissione ed esprime parere favorevole sul subemendamento Menia 0.44.2562.1, purché riformulato.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, chiede il mantenimento della formulazione originaria, fatta salva la diversa copertura indicata dal relatore per la maggioranza.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, ne conviene.

ROBERTO MENIA dà atto al Governo di essersi mostrato sensibile alle proble-

matiche dell'area nord-orientale del Paese; preannuncia la presentazione di un ordine del giorno in materia.

RICCARDO ILLY dichiara voto favorevole sul subemendamento Menia 0.44.2562.1, nel testo riformulato, e ritira analogo proposta emendativa da lui presentata sullo stesso tema.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Menia 0.44.2562.1, nel testo riformulato, e gli emendamenti 44.2562 della Commissione, nella parte ammissibile, come subemendato, e 44.2600 del Governo.

PRESIDENTE dà lettura dell'emendamento 44. 2800 del Governo, avvertendo che il relatore per la maggioranza lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 44.2800 del Governo.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Drago 44.03, 44.0233 del Governo, Alberto Giorgetti 44.052, purché riformulato, 44.0231 e 44.0260 del Governo, sui subemendamenti Giuseppe Drago 0.44.0262.3 e 0.44.0262.5 del Governo e sugli articoli aggiuntivi 44.0262, 44.0305, 44.0240 e 44.0251 del Governo, Bianchi Clerici 44.0222, nel testo riformulato, nonché sugli articoli aggiuntivi Massidda 44.0119 e Drago 44.0120, di identico contenuto normativo, Ercole 44.0244 e Fioroni 44.0123, di identico contenuto normativo, purché riformulati, Alberto Giorgetti 44.051, Drago 44.0159, 44.0250 del Governo, sugli identici 44.0301 del Governo, Naro 44.0107 e Giudice 44.0179. Invita inoltre al ritiro degli articoli aggiuntivi Marras 44.0254, Antonio Pepe 44.0255, Burlando 44.0141 (*Nuova formulazione*), nonché degli articoli aggiuntivi Giovanni Bianchi 44.0145 e Alberto Giorgetti 44.0144, di identico contenuto normativo. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emenda-

tive, ricordando che l'articolo aggiuntivo 44.0300 del Governo è stato ritirato.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Drago 44.03 e respinge l'articolo aggiuntivo Annunziata 44.04.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, fornisce chiarimenti sulla copertura finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Iannuzzi 44.05, Martella 44.06, Albonetti 44.07, Vianello 44.08, Lusetti 44.09, Bellini 44.010, Pasetto 44.011 e Bressa 44.012.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, ritiene che l'articolo aggiuntivo Bressa 44.012 debba intendersi assorbito.

PRESIDENTE ne prende atto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Manzini 44.013, Potenza 44.014, Viale 44.016, Pasetto 44.019, Lusetti 44.021 e Pasetto 44.022.

RICCARDO ILLY illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 44.023.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Illy 44.023 e Di Gioia 44.024.

LELLO DI GIOIA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 44.025 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Di Gioia 44.025 e 44.026 e Vigni 44.027; approva l'articolo aggiuntivo 44.0233 del Governo.

LELLO DI GIOIA illustra le finalità sottese al suo articolo aggiuntivo 44.029 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Di Gioia 44.029 e 44.030.

LELLO DI GIOIA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 44.031 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Di Gioia 44.031, Zanetta 44.0227, Di Gioia 44.033, Pistone 44.034; Giuseppe Drago 44.035, Alberto Giorgetti 44.028 e Pasetto 44.0235, di identico contenuto normativo, Pasetto 44.036, Morgando 44.0179-bis, Luigi Mantini 44.039, Pasetto 44.0116-bis, Preda 44.041 e Giuseppe Drago 44.042, di identico contenuto normativo, Pagliarini 44.0223, Bova 44.043, Pistone 44.045, Dameri 44.0403, Bolognesi 44.0401, gli identici Realacci 44.0402 e Michele Ventura 44.0404, Bova 44.046, Panattoni 44.048, Boccia 44.0440, Zeller 44.049; approva l'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 44.051, senza compensazioni.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, fornisce precisazioni in ordine alla copertura finanziaria dell'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 44.052.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 44.052, nel testo riformulato; respinge gli identici Giuseppe Drago 44.089 e de Ghislanzoni Cardoli 44.0238, nonché gli articoli aggiuntivi Patria 44.0232 e Lettieri 44.053; approva gli articoli aggiuntivi Sedioli 44.054 e 44.0231 del Governo, di identico contenuto normativo; respinge gli articoli aggiuntivi Michele Ventura 44.057, Gambini 44.058, Lusetti 44.0264, Verneti 44.0265, Pinza 44.0266, Gambini 44.0267, Scaltritti 44.0236, Gambini 44.060 e 44.061, Villetti 44.062, Franci 44.065 e 44.066, Scaltritti 44.0234, nonché il subemendamento Franci 0.44.0260.1.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, propone di accantonare l'esame del subemendamento Duca 0.44.0260.3 e dell'emendamento 44.0260 del Governo.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame del subemendamento Duca 0.44.0260.3 e dell'emendamento 44.0260 del Governo deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Lumia 44.069, Rava 44.076, Lumia 44.077, Rava 44.078, Pecoraro Scanio 44.079, Marcora 44.079-bis e Giuseppe Drago 44.080.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, fornisce precisazioni in ordine alla copertura finanziaria degli oneri recati dal subemendamento Giuseppe Drago 0.44.0262.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti Giuseppe Drago 0.44.0262.3 e 0.44.0262.5 del Governo; respinge i subemendamenti Cuccu 0.44.0262.4, Rava 0.44.0262.1 e 0.44.0262.2; approva l'articolo aggiuntivo 44.0262 del Governo, come subemendato; respinge gli identici Giuseppe Drago 44.082 e Misuraca 44.0134, nonché l'articolo aggiuntivo Misuraca 44.0137 e gli identici Misuraca 44.0138 e Rava 44.083; respinge i subemendamenti Lion 0.44.01500.1 e 0.44.01500.2; approva l'articolo aggiuntivo 44.01500 del Governo; respinge gli articoli aggiuntivi Pecoraro Scanio 44.085, Rava 44.096, Misuraca 44.0132, Sedioli 44.097, nonché i subemendamenti Rava 0.44.0305.1, 0.44.0305.2 e 0.44.0305.3; approva l'articolo aggiuntivo 44.0305 del Governo; respinge l'articolo aggiuntivo Nicola Rossi 44.099 ed i subemendamenti Boccia 0.44.0240.1 e 0.44.0240.2; approva l'articolo aggiuntivo 44.0240 del Governo; respinge gli articoli aggiuntivi Migliori 44.0239 e Rava 44.0106 ed il subemendamento Giordano 0.44.0251.1; approva l'articolo aggiuntivo 44.0251 del Governo; respinge gli articoli aggiuntivi Boccia 44.0101 e 44.0102 e

Lumia 44.0105; approva gli identici articoli aggiuntivi 44.0301 del Governo, Naro 44.0107 e Giudice 44.0179; respinge l'articolo aggiuntivo Fioroni 44.0108 e gli identici Zanetta 44.0219, Santori 44.0110 e Olivieri 44.0111; respinge altresì l'articolo aggiuntivo Lusetti 44.0112.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, propone una riformulazione del subemendamento 0.44.0222.1 del Governo, di cui dà lettura.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.44.0222.1 del Governo, nel testo riformulato, e l'articolo aggiuntivo Bianchi Clerici 44.0222, come subemendato; respinge gli articoli aggiuntivi Pistone 44.0114, Battaglia 44.0115 e 44.0113 e Fioroni 44.0116.

GIULIO CONTI auspica il ritiro degli articoli aggiuntivi Burani Procaccini 44.0118, Ercole 44.0215, Massidda 44.0119 e Giuseppe Drago 44.0120, di identico contenuto normativo, che comportano oneri a carico del Ministero della salute e prevedono meccanismi farraginosi per il controllo sui farmaci.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Burani Procaccini 44.0118, Ercole 44.0215, Massidda 44.0119 e Giuseppe Drago 44.0120, di identico contenuto normativo; approva gli articoli aggiuntivi Giuseppe Drago 44.0252 e Fioroni 44.0253, di identico contenuto normativo; respinge quindi gli articoli aggiuntivi Maura Cossutta 44.0121 e Fioroni 44.0122.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che il parere sugli articoli aggiuntivi Giuseppe Drago 44.0252 e Fioroni 44.0253, di identico contenuto normativo, è favorevole senza compensazioni.

Precisa inoltre che gli articoli aggiuntivi Ercole 44.0244 e Fioroni 44.0123 debbono intendersi assorbiti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Turco 44.0125, l'emendamento Maura Cossutta 44.126, gli articoli aggiuntivi Di Serio D'Antona 44.0127, Giacco 44.0130; Zanella 44.0128 e Giacco 44.0129, di identico contenuto normativo, De Franciscis 44.0139 e Angela Napoli 44.0140, di identico contenuto normativo; Volpini 44.0142, Lolli 44.0146, Colasio 44.0147, Russo Spina 44.0148, Pistone 44.0150; Lumia 44.0151 e Cusumano 44.0152, di identico contenuto normativo; Bianchi Clerici 44.0247, Mantini 44.0153, Tidei 44.0156 e Marras 44.0158; approva l'articolo aggiuntivo Giuseppe Drago 44.0159; respinge il subemendamento Giordano 0.44.0250.1; approva l'articolo aggiuntivo 44.0250 del Governo, respinge gli articoli aggiuntivi Pistone 44.0161, Sandri 44.0162 e Giuseppe Drago 44.0163, di identico contenuto normativo, Lumia 44.0258, Cusumano 44.0166, Burton 44.0167, Cusumano 44.0168, 44.0169, 44.0171 e 44.0172; Armando Cossutta 44.0173 e Monaco 44.0174, di identico contenuto normativo, Lumia 44.0176 e Bianco 44.0177, di identico contenuto normativo, e Realacci 44.0178; respinge altresì il subemendamento Realacci 0.44.0301.1, gli articoli aggiuntivi Realacci 44.0180 e Sedioli 44.0182.

ROBERTO VILLETTI ricorda che il suo articolo aggiuntivo 44.0188 è volto ad incentivare il mercato automobilistico.

PRESIDENTE invita i gruppi di maggioranza a ritirare le proposte emendative riferite alle tabelle annesse all'articolo 50 del disegno di legge finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Villetti 44.0188, Violante 44.0193, Lumia 44.0214, Realacci 44.0194, Verneti 44.0195, Alberto Giorgetti 44.0221, Pasetto 44.0198, Verneti 44.0199, Gambale 44.0200, Lucà

44.0201, Squeglia 44.0202, Bulgarelli 44.0204, Rocchi 44.0205 e Lucidi 44.0209.

ANTONINO LO PRESTI sottolinea le ragioni per le quali ritira l'articolo aggiuntivo Alberto Giorgetti 0.44.210, di cui è cofirmatario.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, assicura che il Governo, nell'ambito del disegno di legge collegato in materia fiscale, disciplinerà in maniera organica le problematiche riguardanti i professionisti iscritti all'albo.

ALFREDO BIONDI, nell'associarsi alle considerazioni del deputato Lo Presti, prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni rese dal sottosegretario Vegas.

MAURIZIO LEO invita il Governo a far decorrere dal 1° gennaio 2002 l'applicazione delle norme sui professionisti iscritti all'albo che saranno inserite nel disegno di legge collegato in materia fiscale.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Abbondanzieri 44.181 (*Nuova formulazione*), che assorbe il contenuto dell'emendamento Giuseppe Drago 44.75, nonché sull'emendamento Sergio Rossi 44.140 e sul subemendamento Duca 0.44.0260.3.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, rimettendosi all'Assemblea sul subemendamento Duca 0.44.0260.3; assicura altresì che sono disponibili le risorse necessarie per garantire idonea copertura finanziaria alle proposte emendative eventualmente apportate. Precisa infine di aver espresso parere favorevole sul subemendamento Cuccu 0.44.0262.4, respinto dall'Assemblea.

PAOLO CUCCU lamenta il fatto che l'Assemblea ha respinto il suo subemendamento 0.44.0262.4, nonostante il Governo avesse espresso parere favorevole.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

FRANCESCO ZAMA e GIANPIETRO SCHERINI dichiarano di voler sottoscrivere l'emendamento Abbondanzieri 44.181.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Abbondanzieri 44.181 (Nuova formulazione).

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, esprime perplessità sul fatto che il relatore per la maggioranza abbia espresso parere favorevole su alcuni emendamenti precisando che non era necessaria la compensazione predisposta dai gruppi di appartenenza dei presentatori.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, precisa che le proposte emendative riferite all'articolo 44 non richiederanno compensazione; prospetta altresì l'opportunità di ripetere la votazione del subemendamento Cuccu 0.44.0262.4, già respinto dall'Assemblea, sul quale il Governo aveva espresso parere favorevole.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, dichiara di non condividere l'ipotesi prospettata dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE, preso atto che vi è dissenso, ritiene di non poter disporre la ripetizione della votazione della richiamata proposta emendativa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Sergio Rossi 44.140.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, precisa che gli articoli aggiuntivi Ercole 44.0244 e Fioroni 44.0123, di identico contenuto normativo, non dovrebbero intendersi assorbiti; chiede pertanto che siano posti in votazione in un testo riformulato, sul quale esprime parere favorevole; invita quindi il Governo a presentare una proposta emen-

dativa che recepisca sostanzialmente il contenuto del subemendamento Cuccu 0.44.0262.4, già respinto dall'Assemblea.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 12,50.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli articoli aggiuntivi Ercole 44.0244 e Fioroni 44.123, di identico contenuto normativo, nel testo riformulato.

PAOLO ROMANI e CLAUDIO AZZOLINI dichiarano di voler sottoscrivere il subemendamento Duca 0.44.0260.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Duca 0.44.0260.3 e l'articolo aggiuntivo 44.0260 del Governo, come subemendato.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 44.0265.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, accetta l'articolo aggiuntivo 44.0265 del Governo, che concerne materia analoga a quella del subemendamento Cuccu 0.44.0262.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo 44.0265 del Governo e l'articolo 44, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 50, con le annesse tabelle A, B, C, D, E ed F, e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti della Commissione; accetta l'emendamento Tab. B. 89 del Governo ed invita al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i deputati dei gruppi di Forza Italia, Alleanza nazionale, CCD-CDU Biancofiore e Lega nord Padania hanno ritirato gli emendamenti rispettivamente presentati all'articolo 50 ed alle annesse tabelle.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni Tab. A. 1 e Cordoni Tab. A. 2.

ROBERTO DAMIANI illustra le finalità del suo emendamento Tab. A. 91 e ne raccomanda l'approvazione, volto a consentire il finanziamento di misure di indennizzo a favore degli esuli italiani dell'Istria.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che il Governo è sensibile alle legittime esigenze rappresentate dal deputato Damiani, ricorda che è stata istituita una commissione per la valutazione del diritto soggettivo degli esuli italiani dell'Istria; invita quindi al ritiro dell'emendamento Damiani Tab. A. 91, assicurando che nell'ambito della prossima manovra economico-finanziaria si potrà individuare una soluzione definitiva del problema segnalato.

ROBERTO MENIA giudica insufficienti i sia pur significativi indennizzi stabiliti con legge, approvata nella scorsa legislatura, in favore degli esuli giuliano-dalmati.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

ROBERTO MENIA dichiara di condidare l'invito al ritiro dell'emendamento Damiani Tab. A. 91.

ROBERTO DAMIANI ritira il suo emendamento Tab. A. 91.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Calzo-

laio Tab. A. 3 e Tab. A. 5, Realacci Tab. A. 7, Spini Tab. A. 8, Bellillo Tab. A. 9, Calzolaio Tab. A. 10, Gambini Tab. A. 12, Intini Tab. A. 13 e Violante Tab. A. 14.

LAURA CIMA illustra le finalità dei suoi emendamenti Tab. A. 16 e Tab. A. 18, concernenti la condizione femminile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cima Tab. A.16, Zanotti Tab. A.17, Cima Tab. A.18 e Tab. A. 94, Bimbi Tab. A.19, Finocchiaro Tab. A. 20, Mussi Tab. A.21, Intini Tab. A.22 e Tab. A.23, Zanella Tab. A.97, Calzolaio Tab. A.95, Cento Tab. A.26, Zanella Tab. A.98, Calzolaio Tab. A.27, Lion Tab. A.30, Zanella Tab. A.31, Cusumano Tab. A.32, Innocenti Tab. A.33 e Tab. A.34, Michele Ventura Tab. A.35, Lusetti Tab. A.36, Guerzoni Tab. A.37, Cordoni Tab. A.38, Maura Cossutta Tab. A.39 e Tab. A.40, Colasio Tab. A.41, Maran Tab. A.42, Pecoraro Scanio Tab. A.43, Sgobio Tab. A.44, Ruzzante Tab. A.45, Morgando Tab. A.47, Rocchi Tab. A.48, Zanella Tab. A.50, Pecoraro Scanio Tab. A.51, Piscitello Tab. A.49 e Tab. A.52, Pecoraro Scanio Tab. A. 53, Tab. A.54, Tab. A.55 e Tab. A.56 e Pasetto Tab. A.57.

ELETTRA DEIANA illustra le finalità dell'emendamento Russo Spena Tab. A. 58, di cui è cofirmataria, manifestando contrarietà all'incremento degli stanziamenti per la difesa.

RICCARDO ILLY illustra le finalità sottese al suo emendamento Tab. A.93, manifesta la disponibilità a ritirarlo per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno ove il rappresentante del Governo preannunzi l'intendimento di accettarlo.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, assicura che il Governo si impegna a valutare la questione posta con l'emendamento Illy Tab. A.93.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Illy Tab. A. 93, Russo Spena Tab. A. 58, Maura

Cossutta Tab. A. 59, Tab. A. 60 e Tab. A. 61, Lion Tab. A. 62, Pecoraro Scanio Tab. A. 63, Tab. A. 64 e Tab. A. 65, Rocchi Tab. A. 66, Lettieri Tab. B. 1, Capitelli Tab. B. 2, Cordoni Tab. B. 3, Parolo Tab. B. 91, Iannuzzi Tab. B. 4, Pecoraro Scanio Tab. B. 5 e Rusconi Tab. B. 6, nonché il subemendamento Battaglia 0. Tab. B. 89.1; approva l'emendamento Tab. B. 89 del Governo; respinge gli emendamenti Vigni Tab. B. 7, Pappaterra Tab. B. 8, Ruta Tab. B. 9, Capitelli Tab. B. 10, Delbono Tab. B. 11, Cazzaro Tab. B. 12, Nesi Tab. B. 13, Cusumano Tab. B. 14, Lumia Tab. B. 15, Iannuzzi Tab. B. 16, Ruzzante Tab. B. 17, Tab. B. 19 e Tab. B. 20, Giacco Tab. B. 21, Burtone Tab. B. 22, Violante Tab. B. 23, Colasio Tab. B. 24, Ruzzante Tab. B. 25, Pecoraro Scanio Tab. B. 26, Lumia Tab. B. 27, Iannuzzi Tab. B. 28, Cusumano Tab. B. 29, Lumia Tab. B. 30, Ruzzante Tab. B. 32; approva l'emendamento Tab. B. 1624 della Commissione; respinge gli emendamenti Ruzzante Tab. B. 33, Arnoldi Tab. B. 124, Piscitello Tab. B. 35, Cusumano Tab. B. 36, Illy Tab. B. 133, Sandi Tab. B. 37, Vigni Tab. B. 38, Morgando Tab. B. 39, Zorzato Tab. B. 142, Realacci Tab. B. 41, Annunziata Tab. B. 42, Cusumano Tab. B. 43; approva il subemendamento 0. Tab. B. 88.1 e l'emendamento Tab. B. 88 del Governo, come subemendato; respinge gli emendamenti De Franciscis Tab. B. 44, Iannuzzi Tab. B. 45, De Franciscis Tab. B. 46, Lion Tab. B. 48 e Tab. B. 49, De Franciscis Tab. B. 50, Morgando Tab. B. 51, Villetti Tab. B. 52 e Villetti Tab. B. 53, Grignaffini Tab. B. 55, De Franciscis Tab. B. 56, Pecoraro Scanio Tab. B. 57, Oliverio Tab. B. 58, Meduri Tab. B. 59, Cordoni Tab. B. 60, De Franciscis Tab. B. 61, Vernetti Tab. B. 62, Rocchi Tab. B. 63, Intini Tab. B. 64 e Tab. B. 65, Vianello Tab. B. 67 e Minniti Tab. B. 68, il subemendamento Lion 0. Tab. B. 1512.1; approva l'emendamento Tab. B. 1512 della Commissione; respinge gli emendamenti Minniti Tab. B. 69, Oliverio Tab. B. 70, Paola Mariani Tab. B. 72, Meduri Tab. B. 73, De Franciscis Tab. B. 74, Tab. B. 75 e Tab. B. 76, Morgando Tab. B. 77, De Franciscis Tab. B. 79, Pecoraro Scanio Tab. B. 80, Lion Tab. B. 81, Pistone Tab. B.

82, De Franciscis Tab. B. 83, Colasio Tab. B. 84 e Tab. B. 85, Bimbi Tab. B. 86, Colasio Tab. B. 87 e Tab. B. 34, Damiani Tab. B. 153 e Tab. B. 154, Carra Tab. C. 1, Grignaffini Tab. C. 2, Roberto Barbieri Tab. C. 5, De Brasi Tab. C. 8, Bimbi Tab. C. 10, Cazzaro Tab. C. 11, Quartiani Tab. C. 12, Gerardo Bianco Tab. C. 16, Maran Tab. C. 18, Cazzaro Tab. C. 19, Quartiani Tab. C. 22, Bimbi Tab. C. 25, Sandri Tab. C. 28, Lion Tab. C. 29 e Pecoraro Scanio Tab. C. 30; approva gli emendamenti Tab. C. 150 della Commissione e Tab. C. 87 del Governo; respinge gli emendamenti Pistone Tab. C. 31, Pasetto Tab. C. 32, Bolognesi Tab. C. 33, Lucà Tab. C. 35, Gambini Tab. C. 36, Nieddu Tab. C. 41, De Brasi Tab. C. 42, Roberto Barbieri Tab. C. 43 e Tab. C. 44 e Rava Tab. C. 45 e Tab. C. 46, Preda Tab. C. 47, Boccia Tab. C. 48, Innocenti Tab. C. 49, Pinza Tab. C. 50, Lusetti Tab. C. 51, Ostillio Tab. C. 52, Carbonella Tab. C. 53, Pistone Tab. C. 55, Bolognesi Tab. C. 56, Zanella Tab. C. 57, Realacci Tab. C. 59, Cima Tab. C. 60, Milioto Tab. C. 61, Grignaffini Tab. C. 62, Bellillo Tab. C. 63, Pistone Tab. C. 64, De Franciscis Tab. C. 65 e Tab. C. 66, Morgando Tab. C. 67, Grignaffini Tab. C. 68, Collè Tab. C. 70, Rocchi Tab. C. 71, Realacci Tab. C. 72, Rocchi Tab. C. 73, Pecoraro Scanio Tab. C. 74, Pasetto Tab. C. 75, Pistone Tab. C. 76, Vendola Tab. C. 77, Fioroni Tab. C. 79, Pistone Tab. C. 80, Pecoraro Scanio Tab. C. 81, Melandri Tab. C. 83, Grignaffini Tab. C. 84 e Rocchi Tab. C. 85.

LUANA ZANELLA illustra le finalità del suo emendamento Tab. C. 86 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Zanella Tab. C. 86 ed il subemendamento Roberto Barbieri 0. Tab. D. 71; approva l'emendamento Tab. D. 71 del Governo; respinge l'emendamento Intini Tab. D. 3, Fioroni Tab. D. 4, Pecoraro Scanio Tab. D. 7 e Tab. D. 8, Ruggeri Tab. D. 10, Pasetto Tab. D. 11, Pistone Tab. D. 12, Collè Tab. D. 13, Lusetti Tab. D. 15 e Tab. D. 17, Russo Spina Tab. D. 18, Olivieri Tab. D. 21, Boccia Tab. D.

32, Intini Tab. D. 27, Fioroni Tab. D. 29, Boccia Tab. D. 24 e Lusetti Tab. D. 30; approva l'emendamento Tab. D. 70 del Governo; respinge gli emendamenti Boccia Tab. D. 31, Morgando Tab. D. 33, Molinari Tab. D. 34, Lion Tab. D. 38 e Rava Tab. D. 39, nonché i subemendamenti Bindi 0. Tab. D. 37.1 e Battaglia 0. Tab. D. 37.2; approva l'emendamento Tab. D. 37 del Governo; respinge gli emendamenti Grignaffini Tab. D. 41, De Franciscis Tab. D. 42, Verneti Tab. D. 43 e Bulgarelli Tab. D. 44.

ALFONSO PECORARO SCANIO illustra le finalità dei suoi emendamenti Tab. D. 46 e Tab. D. 47.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pecoraro Scanio Tab. D. 46 e Tab. D. 47, Pasetto Tab. D. 49, Duca Tab. D. 50, Ruggeri Tab. D. 51, Duilio Tab. D. 52, Lusetti Tab. D. 53, Pecoraro Scanio Tab. F. 1 e Tab. F. 2; approva quindi l'articolo 50, con le annesse tabelle, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 51, con il prospetto di copertura previsto dal comma 1, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Boato 51.2 e Detomas 51.3 e l'emendamento Zeller 51.4; approva quindi l'articolo 51, con il prospetto di copertura.

PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge finanziaria al prosieguo della seduta, avvertendo che, ai sensi dell'articolo 88, comma 1, del regolamento, il termine per la presentazione di ordini del giorno coincide con la conclusione dell'esame degli articoli e dei relativi emendamenti.

Prende atto che non vi è accordo unanime tra i presidenti dei gruppi parlamentari per procedere immediatamente alla discussione sulle linee generali dei disegni di legge di conversione iscritti ai primi tre punti dell'ordine del giorno della seduta odierna.

ELIO VITO ripropone la richiesta alla Presidenza di applicare l'istituto del contingentamento dei tempi per l'esame dei disegni di legge di conversione iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE ribadisce che l'Assemblea si esprimerà sulla conversione in legge dei provvedimenti d'urgenza entro il termine di loro decadenza.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 15,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentasette.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto dei documenti di indirizzo ritirati dai rispettivi presentatori e di quelli dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 123*).

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, si dichiara disponibile ad esprimere un parere complessivo, accogliendo come raccomandazione tutti gli ordini del giorno presentati.

Dopo interventi dei deputati Boccia e Olivieri, il sottosegretario Vegas precisa che il Governo accetta l'ordine del giorno Olivieri n. 87 e non accetta l'ordine del giorno Tuccillo n. 142; dopo ulteriori interventi dei deputati Cola e Ruzzante, il sottosegretario Vegas si dichiara disponibile ad affrontare le questioni contenute negli ordini del giorno Cola n. 5 e Ruzzante n. 202, dichiarati inammissibili dalla Presidenza; intervengono quindi i deputati Ascierio, Giulio Conti, Santulli, Arnoldi e Piscitello; il sottosegretario Vegas precisa che il Governo accetta l'ordine del giorno Arnoldi n. 162 in quanto riformulato nel senso di renderlo sostanzialmente identico all'ordine del giorno Olivieri n. 87 e non accetta l'ordine del giorno Piscitello n. 98; dopo un intervento del deputato Franz, precisazioni del Presidente ed interventi dei deputati Volontè, Scaltritti, Innocenti, Rizzi e Lo Presti, il sottosegretario Vegas si dichiara disponibile ad esprimere compiutamente il parere del Governo su ciascuno dei documenti di indirizzo presentati, chiedendo in tal caso un congruo margine di tempo per valutarli singolarmente; dopo interventi dei deputati Patarino e Diliberto e precisazioni del Presidente, il deputato Giancarlo Giorgetti, presidente della V Commissione, ritiene che si possa dare per acquisito il parere espresso dal Governo, fermo restando che i presentatori dei singoli ordini del giorno potranno chiedere che i rispettivi documenti di indirizzo siano posti in votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Vendola n. 3, Gentiloni n. 4 e Giachetti n. 7; approva l'ordine del giorno Tanzilli n. 14; respinge gli ordini del giorno Ranieli n. 15, Volontè n. 17, Paoletti Tangheroni n. 50 e Carrara n. 54; approva gli ordini del giorno Amoruso n. 55, Santulli n. 58, Guido Dussin n. 67 e Polledri n. 72; respinge quindi l'ordine del giorno Antonio Barbieri n. 75 ed approva, infine, l'ordine del giorno De Laurentiis n. 91.

ANTONINO LO PRESTI invita il Governo ad accettare il suo ordine del giorno

n. 94, preannunciando che, in caso contrario, insisterebbe per la votazione.

GIUSEPPE VEGAS, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, accetta l'ordine del giorno Lo Presti n. 94.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Duilio n. 96 e Piscitello n. 98.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI sottolinea che l'ordine del giorno Duilio n. 96, testé respinto dall'Assemblea, riceveva un impegno assunto dal Governo nel corso dell'esame dell'articolo 23 del disegno di legge finanziaria.

LUIGI RAMPONI invita il Governo ad accettare il suo ordine del giorno n. 102, preannunciando che, in caso contrario, insisterà per la votazione.

GIUSEPPE VEGAS, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, accetta l'ordine del giorno Ramponi n. 102.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Tabacci n. 109.

ERMINIA MAZZONI chiede al rappresentante del Governo di accettare il suo ordine del giorno n. 112.

GIUSEPPE VEGAS, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, lo accetta.

VITTORIO MESSA chiede al Governo di esplicitare il parere sul suo ordine del giorno n. 132.

GIUSEPPE VEGAS, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, lo accoglie come raccomandazione.

VITTORIO MESSA insiste per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Messa n. 132.

DOMENICO TUCCILLO chiede al Governo di esplicitare il parere sul suo ordine del giorno n. 142.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, non lo accetta.

DOMENICO TUCCILLO insiste per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Tuccillo n. 142.

MARCELLO TAGLIALATELA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 153 ed invita l'Assemblea ad approvarlo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Tagliatela n. 153.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, non accetta l'ordine del giorno Pennacchi n. 156.

LAURA MARIA PENNACCHI insiste per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Pennacchi n. 156.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ribadisce che il Governo accetta l'ordine del giorno Arnoldi n. 162, nel testo riformulato.

STEFANO SAGLIA sottolinea l'importanza dell'impegno contenuto nel suo ordine del giorno n. 166.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Lusetti n. 169.

GIANLUIGI SCALTRITTI invita l'Assemblea ad approvare il suo ordine del giorno n. 170, ove il Governo non lo accetti.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, lo accoglie come raccomandazione.

GIANLUIGI SCALTRITTI non insiste per la votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli ordini del giorno de Ghislanzoni Cardoli n. 174 e Panattoni n. 182; respinge quindi l'ordine del giorno Maran n. 185.

GIOACCHINO ALFANO invita il Governo ad accettare il suo ordine del giorno n. 200.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, lo accetta.

FRANCO CARDIELLO invita il Governo ad accettare il suo ordine del giorno n. 211 preannunciando che, in caso contrario, insisterà per la votazione.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ribadisce l'accoglimento come raccomandazione dell'ordine Cardiello n. 211.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Cardiello n. 211.

ENZO RAISI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 155, ove il Governo non lo accetti.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, invita al ritiro dell'ordine del giorno Raisi n. 155.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori non aderiscono all'invito al ritiro dell'ordine del giorno Raisi n. 155 ed insistono per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Raisi n. 155.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 153*).

PRESIDENTE avverte che le correzioni di forma proposte saranno sottoposte all'Assemblea prima della votazione finale. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROBERTO VILLETTI dichiara il voto contrario dei deputati Socialisti italiani sul disegno di legge finanziaria e preannunzia analogo orientamento sul disegno di legge di bilancio. Esprime un giudizio nettamente negativo su una manovra economico-finanziaria di stampo centralista e populista, che non reca misure di risanamento della finanza pubblica né incentivi per lo sviluppo.

IVO COLLÈ, manifestato il proprio disagio per le modalità di lavoro seguite, lamenta la scarsa attenzione prestata alle esigenze delle popolazioni residenti in zone montane, al comparto agricolo ed alla messa in sicurezza dei territori interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico; dichiara pertanto la sua astensione sul disegno di legge finanziaria per il 2002.

MARCO LION dichiara il convinto voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sul disegno di legge finanziaria che disattende totalmente le aspettative in materia di tutela ambientale, sottrae risorse alla difesa del suolo ed alla bonifica dei siti ambientali e riduce i trasferimenti in favore degli enti locali.

GIOVANNI RUSSO SPENA esprime ferma contrarietà ad un disegno di legge

finanziaria al quale è sottesa una logica classista, espressione degli interessi della Confindustria.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra quindi le proposte alternative del gruppo di Rifondazione comunista, volte a consentire, in virtù di una qualificata politica espansiva, un'ampia operazione di redistribuzione della ricchezza.

GIUSEPPE DRAGO dichiara il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore su un disegno di legge finanziaria coerente con gli obiettivi elettorali della Casa delle libertà, che introduce apprezzabili misure di carattere sociale a favore delle famiglie e dei ceti meno abbienti e persegue l'obiettivo di ridurre il divario esistente tra le diverse aree del Paese. Sottolinea inoltre l'esigenza di risolvere il problema della riscossione dei crediti agricoli — su cui preannunzia la presentazione di un progetto di legge — e di accentuare l'impegno a tutela delle fasce più deboli della popolazione.

GABRIELLA PISTONE, giudicata inadeguata la manovra economico-finanziaria a fronte del quadro macroeconomico delineatosi, in particolare, dopo i tragici eventi dell'11 settembre scorso, denuncia l'assenza di misure volte a favorire l'occupazione, la ricerca scientifica e le fasce più deboli della popolazione; manifesta pertanto netta contrarietà alle misure previste dal disegno di legge finanziaria in esame, anche in considerazione del fatto che non sono state recepite ragionevoli proposte alternative formulate dai deputati dell'opposizione, come quella tendente a mantenere inalterate le agevolazioni fiscali introdotte con la legge finanziaria per il 2001.

GIANCARLO PAGLIARINI, nel ritenere improcrastinabile una riforma delle modalità di esame dei documenti di bilancio che ne sancisca l'inemendabilità, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge finanziaria, il cui disposto normativo è il migliore possibile, stante la situazione di dissesto della finanza pubblica causata dai Governi di centrosinistra ed aggravata dalla crisi internazionale in atto: l'obiettivo di un necessario contenimento della spesa giustifica, infatti, l'adozione di misure di indiscutibile stampo centralista, che tuttavia non rivestono carattere strutturale.

ANTONIO BOCCIA, nel dichiarare il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo su un disegno di legge finanziaria di stampo fortemente centralistico, denuncia l'assenza di una politica strategica a favore del Mezzogiorno e di adeguati interventi a sostegno delle famiglie: paventa, in particolare, il rischio che la manovra economico-finanziaria determini un consistente deficit nei conti pubblici e finisca per escludere l'Italia dal processo di sviluppo europeo.

ROBERTO BARBIERI, sottolineato il subdolo antieuropeismo sotteso ai provvedimenti finora adottati dal Governo, incluso il disegno di legge finanziaria per il 2002, rileva che le misure fiscali proposte penalizzano i cittadini più bisognosi; lamentata, inoltre, la scarsa attenzione prestata alle piccole e medie imprese, segnatamente del Mezzogiorno, dichiara il convinto voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ALBERTO GIORGETTI, osservato che la manovra economico-finanziaria persegue l'obiettivo di coniugare rigore, solidarietà e sviluppo, dà atto all'Esecutivo di aver proposto provvedimenti legislativi, quali la cosiddetta legge Tremonti-*bis*, destinati ad avviare una sorta di circuito virtuoso che restituirà fiducia al sistema delle imprese, pur in presenza di una

grave situazione economica lasciata in eredità dai Governi di centrosinistra e di un difficile contesto congiunturale.

LUIGI CASERO, sottolineato con favore l'equilibrio di una manovra economico-finanziaria volta a coniugare rigore, crescita economica ed equità sociale, manifesta condivisione, in particolare, per la nuova disciplina delle fondazioni bancarie e per le misure finalizzate a migliorare la dotazione infrastrutturale del Paese; dichiara infine il convinto voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge finanziaria per il 2002.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 173).

Annuncio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza *(vedi resoconto stenografico pag. 174)*.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,25, è ripresa alle 18,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Si riprende la discussione del disegno di legge finanziaria n. 1984.

PRESIDENTE pone in votazione le correzioni di forma proposte dal relatore per la maggioranza.

(La Camera approva).

Rivolge un particolare ringraziamento ai relatori per la maggioranza e di minoranza, al presidente della V Commissione, all'intero Comitato dei nove, nonché al sottosegretario Vegas ed al Vicepresidente del Consiglio dei ministri per l'intelligenza e l'assiduità con cui hanno seguito i lavori dell'Assemblea; ringrazia altresì gli Uffici della Camera (*Generali applausi*).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1984.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 1820-B.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

MARIO MASINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del disegno di legge di conversione.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, sul quale la V Commissione ha espresso parere favorevole.

Avverte che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

SAURO SEDIOLI dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1820-B.

Discussione del disegno di legge S. 892, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 411 del 2001: Proroghe e differimenti di termini (*approvato dal Senato*) (2091).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua relazione in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo della seduta.

VALTER BIELLI preannunzia il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, subordinatamente all'accoglimento dell'emendamento Alberta De Simone 5.2, sottoscritto da rappresentanti di tutti i gruppi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Avverte che la V Commissione ha estresso il prescritto parere.

GIAN FRANCO ANEDDA ritira i suoi emendamenti 5.1, 5-bis.1 e 8-sexies.1, di cui illustra le finalità.

PRESIDENTE avverte che il deputato Detomas ha ritirato il suo emendamento 4.1 e ne ha trasfuso il contenuto in un ordine del giorno.

FLAVIO RODEGHIERO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 8-*nonies*. 01, che ritira, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno del medesimo tenore.

ALBERTA DE SIMONE invita l'Assemblea ad approvare il suo emendamento 5.2, volto a sanare la situazione di disparità determinatasi in danno degli enti locali maggiormente colpiti dal terremoto del 1980.

ANDREA COLASIO sottolinea l'importanza del disposto normativo dell'articolo aggiuntivo Rodeghiero 8-*nonies*.01, di cui è cofirmatario, ritirato.

ALESSIO BUTTI ritira il suo articolo aggiuntivo 8-*bis*.01, preannunciando l'intenzione di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

VINCENZO SINISCALCHI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Rodeghiero.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Alberta De Simone 5.2, sul quale altrimenti il parere è contrario; condivide inoltre le considerazioni del deputato Anedda.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda, preannunciando la presentazione di un ulteriore provvedimento di proroga di termini che terrà conto delle esigenze cui l'emendamento Alberta De Simone 5.2 si propone di dare risposta.

ALBERTA DE SIMONE ritira il suo emendamento 5.2.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Detomas n. 1 e Rodeghiero n. 2.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2091.

Discussione del disegno di legge S. 824, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 402 del 2001: Personale sanitario (approvato dal Senato) (2104).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCELLO TAGLIALATELA, *Relatore per la XI Commissione*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in esame, volto a risolvere i problemi legati alla carenza di personale infermieristico negli ospedali e nelle ASL, anche attraverso il richiamo in servizio di personale in quiescenza; ricorda altresì che è prevista, per un periodo di tempo limitato, l'adozione di misure in deroga al contratto collettivo nazionale di lavoro.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore per la XI Commissione.

AUGUSTO BATTAGLIA esprime preoccupazione per il fatto che il decreto-legge in esame, pur affrontando un problema oggettivo, non rispetta il patto di stabilità tra Stato e regioni, incide negativamente sul disavanzo del fondo sanitario nazionale e non prevede un'adeguata copertura degli oneri finanziari; giudica inoltre inidonee le soluzioni prospettate per far fronte alla carenza di personale infermieristico.

MAURA COSSUTTA ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame non possa risolvere definitivamente i problemi connessi alla carenza di personale infermieristico; esprime inoltre perplessità sulla prevista adozione di misure in deroga al contratto collettivo nazionale di lavoro:

auspica pertanto l'approvazione delle ragionevoli proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione.

LUANA ZANELLA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo del suo intervento in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ALFONSO GIANNI, rilevata l'inadeguatezza delle norme di copertura degli oneri recati dal provvedimento d'urgenza, esprime perplessità, in particolare, sulla disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del decreto-legge, che consente la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, ritenendo tale tipologia contrattuale difficilmente compatibile con la pratica della professione infermieristica; manifesta pertanto la ferma contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ROSY BINDI ritiene di non poter esprimere un giudizio positivo sul provvedimento d'urgenza in esame, che reca norme inidonee a porre rimedio ai problemi connessi alla carenza di personale infermieristico e contribuisce ad incrementare la spesa sanitaria. Nell'auspicare l'approvazione delle proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione, invita il Governo eventualmente a presentare un disegno di legge di riforma organica della materia.

GRAZIA LABATE, osservato che il provvedimento d'urgenza è volto ad affrontare i problemi oggettivi legati alla carenza di personale infermieristico, giudica insufficienti le soluzioni prospettate, che non prevedono adeguate forme di collaborazione con le regioni e le università; rilevata, tuttavia, la disponibilità manifestata dalle Commissioni XI e XII a recepire le istanze rappresentate dall'opposizione, preannunzia l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, premesso che il provvedimento d'urgenza in esame affronta una situazione di reale emergenza, giudica improprie ed inadeguate le soluzioni prospettate. Ritiene pertanto che per affrontare i problemi connessi alla carenza di personale nel settore sanitario si debba ricorrere a forme di mobilità del lavoro oltre che ad un piano straordinario di formazione.

ROBERTO GUERZONI, manifestata contrarietà al contenuto del decreto-legge sotto il profilo della disciplina lavoristica, esprime forti perplessità sulla previsione, contenuta nell'articolo 2, comma 2, del provvedimento d'urgenza, nel testo approvato dal Senato, di prestazioni orarie aggiuntive rese, in regime libero professionale, dagli infermieri dipendenti.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritiene legittimo che il Governo affronti, anche attraverso un provvedimento che potrebbe definirsi « tampone », un'emergenza gravissima, che i Governi di centrosinistra si sono dimostrati incapaci di risolvere.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI sottolinea l'efficacia delle disposizioni contenute nel provvedimento d'urgenza, nel testo approvato dal Senato, che avviano a soluzione i problemi connessi alla carenza di personale infermieristico, attraverso, tra l'altro, la riqualificazione degli infermieri generici.

FRANCESCA MARTINI sottolinea la validità di un provvedimento d'urgenza che consente alle ASL ed alle aziende ospedaliere, ricorrendo a fondi degli enti locali, di utilizzare forza lavoro presente sul territorio per fronteggiare un'emergenza gravissima. Rileva inoltre che il decreto-legge in esame consente di valorizzare preziosi profili professionali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, sottolinea la gravità

del problema affrontato dal provvedimento d'urgenza, riterrebbe irresponsabile non convertirlo in legge, ancorché nella consapevolezza della parzialità e della provvisorietà delle soluzioni prospettate.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente della XI Commissione*, ricordato lo sforzo di mediazione tra esigenze diverse compiuto dalle Commissioni XI e XII, anche per recepire le numerose modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, e tenuto conto degli emendamenti presentati dalla V Commissione per consentire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, chiede una breve sospensione dell'esame del disegno di legge di conversione.

Sulla proposta del presidente della XI Commissione intervengono i deputati Volontè, Gianfranco Conte e Boccia.

PRESIDENTE, dato atto alle Commissioni XI e XII di aver lavorato con senso di responsabilità, ritiene ragionevole la proposta formulata dal presidente Benedetti Valentini.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Discussione di mozioni: Crisi in Medio Oriente.

PRESIDENTE avverte che la mozione Violante n. 37 è stata ritirata dai presentatori.

Avverte altresì che è stata presentata l'ulteriore mozione Bertinotti n. 39.

Avverte infine che, dopo il parere del rappresentante del Governo, per favorire una sollecita discussione dei documenti di indirizzo, potrà aver luogo un intervento per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, esprime

parere favorevole sulla mozione Elio Vito n. 38 e parere contrario sulla mozione Bertinotti n. 39.

VALDO SPINI, sottolineato il profondo significato della ripresa del processo di pace in Medio Oriente quale strumento politico di lotta al terrorismo ed imprescindibile condizione di sicurezza nell'area del Mediterraneo, rileva la necessità di promuovere, in tale direzione, la ripresa dell'iniziativa internazionale, alla quale l'Europa dovrebbe contribuire fattivamente.

CESARE RIZZI, rilevato che i tragici eventi dell'11 settembre scorso non hanno favorito il processo di pace in Medio Oriente, ritiene che le condizioni socio-economiche di tale area non possano che alimentare le tensioni e, conseguentemente, il terrorismo.

LAPO PISTELLI, espressa soddisfazione per l'ampio consenso registratosi sulla mozione Elio Vito n. 38, giudica un grave errore il fatto che non siano stati sottoscritti accordi di pace per il Medio Oriente; ritiene quindi che il dialogo sia l'unica soluzione praticabile, anche in vista del riconoscimento di uno Stato palestinese.

RAMON MANTOVANI dichiara voto favorevole sulla mozione Elio Vito n. 38, pur ritenendo la soluzione prospettata dalla mozione Bertinotti n. 39 più idonea a delineare ipotesi di soluzione pacifica della crisi mediorientale; ritiene altresì che l'Europa dovrebbe svolgere un ruolo più significativo nell'opera di mediazione tra israeliani e palestinesi.

MARCO BOATO, espressa, a nome dei deputati Verdi e della componente delle minoranze linguistiche del gruppo Misto, profonda soddisfazione per l'ampio consenso registratosi sulla mozione Elio Vito n. 38, ricorda che, secondo la dichiarazione finale del vertice di Laeken, il processo di pace in Medio Oriente deve essere subordinato al riconoscimento del diritto

di Israele a condizioni di pace e sicurezza, nonché all'istituzione di uno Stato palestinese indipendente e democratico.

BOBO CRAXI dichiara di condividere le finalità sottese alla mozione Elio Vito n. 38 e riconosce il ruolo attivo svolto dal Presidente della Repubblica nell'attività di mediazione.

PRESIDENTE ricorda che il presidente della III Commissione, deputato Selva, intende compiere un significativo gesto simbolico recandosi in Medio Oriente, insieme ai rappresentanti dei gruppi parlamentari che aderiranno alla sua iniziativa, in concomitanza con le festività di fine anno.

ALBERTO MICHELINI ritiene che la ripresa del dialogo tra Israele ed i territori palestinesi sia la condizione indispensabile per avviare a soluzione la questione mediorientale.

NICOLÒ CRISTALDI dichiara di condividere le finalità della mozione Elio Vito n. 38 e sottolinea la necessità di fornire un concreto aiuto ad Arafat, non essendo al momento individuabile un altro autorevole rappresentante della comunità palestinese: auspica infine il ritiro degli israeliani dai territori occupati.

MARCO RIZZO, nel dichiarare che i deputati Comunisti italiani voteranno a favore della mozione Elio Vito n. 38, ricorda gli sforzi compiuti dall'Autorità nazionale palestinese per impedire il ripetersi di attentati terroristici.

LUCA VOLONTÈ auspica che l'Assemblea esprima un voto unanime sulla mozione Elio Vito n. 38, impegnando in tal modo il Governo ad operare per la ricerca di una pace durevole in Medio Oriente.

UGO INTINI, sottolinea l'importanza del ruolo che l'Unione europea è chiamata a svolgere per risolvere la delicata crisi mediorientale.

La Camera approva la mozione Elio Vito n. 38 e respinge la mozione Bertinotti n. 39.

Rinvio della dichiarazione di urgenza e della fissazione del termine per la relazione all'Assemblea su una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che è stata richiesta la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 147. Riproducendo tale provvedimento l'identico testo di un progetto di legge approvato dalla Camera nella precedente legislatura, a norma dell'articolo 107, comma 1, del regolamento, è stata richiesta dai presentatori che l'Assemblea, ove deliberata l'urgenza, fissi un termine di quindici giorni alla Commissione per riferire. Sulla richiesta di urgenza l'Assemblea sarà chiamata a deliberare a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento.

Sulla dichiarazione di urgenza intervengono i deputati Deiana, contraria, Violante, per un richiamo al regolamento, e Maura Cossutta, sull'ordine dei lavori, alla quale il Presidente rende precisazioni. Interviene quindi il deputato Cè, che chiede che l'Assemblea si pronunci sulla dichiarazione di urgenza della proposta di legge n. 147.

PRESIDENTE invita il deputato Cè a non insistere nella richiesta di dichiarazione d'urgenza, che sarà comunque esaminata al più presto dall'Assemblea.

ALESSANDRO CÈ accede all'invito del Presidente.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2104.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri e dà conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 206*).

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.86, 1.87, 1.88, 1.90, 1.89, 1-ter.20, ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento, nonché sugli emendamenti Mazzuca Poggiolini 1.46 e sugli identici Benedetti Valentini 1.4 e Mazzuca Poggiolini 1.39; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative. Fa inoltre presente che il parere delle Commissioni sugli identici emendamenti Valpiana 1.21 e Turco 1.40, ove dichiarati ammissibili, sarebbe stato favorevole.

AUGUSTO BATTAGLIA invita la Presidenza a riconsiderare la dichiarazione di inammissibilità sugli identici emendamenti Valpiana 1.21 e Turco 1.40.

TIZIANA VALPIANA invita la Presidenza a riconsiderare l'inammissibilità del suo emendamento 1.21.

ROSY BINDI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Battaglia e Valpiana, chiede alla Presidenza di riconsiderare l'ammissibilità degli identici emendamenti Valpiana 1.21 e Turco 1.40.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di ulteriori verifiche, gli identici emendamenti Valpiana 1.21 e Turco 1.40 debbono intendersi ammissibili.

ROBERTO GUERZONI chiede chiarimenti circa l'ipotizzata riformulazione dell'emendamento Benedetti Valentini 1.1, identico all'emendamento Boccia 1.50.

MAURA COSSUTTA rileva che sugli identici emendamenti Benedetti Valentini 1.1 e Boccia 1.50 si incentra l'accordo raggiunto presso le Commissioni di merito.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, dà lettura della riformulazione proposta, sulla quale — se accettata — esprime parere favorevole. Integrando il parere precedentemente reso, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.81, 1.82, 1.84 e 1.85 delle Commissioni; ricorda infine che le Commissioni hanno ritirato gli emendamenti 1.80, 1.83, 1-ter.10, 1-ter.11 e 1-ter.12.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 1.5; approva l'emendamento 1.86 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge gli emendamenti Mazzuca Poggiolini 1.43, Valpiana 1.7 e 1.8; approva l'emendamento 1.87 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge gli emendamenti Valpiana 1.9 e 1.10; approva l'emendamento 1.81 delle Commissioni; respinge l'emendamento Valpiana 1.11; approva gli identici Benedetti Valentini 1.1 e Boccia 1.50, nel testo riformulato; respinge gli emendamenti Labate 1.48 e Valpiana 1.12.

TIZIANA VALPIANA osserva che il suo emendamento 1.12, respinto, era volto a riconoscere il diritto dei lavoratori ad assentarsi per malattia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Valpiana 1.13 e Battaglia 1.44, nonché gli emendamenti Valpiana 1.14 e Mazzuca Poggiolini 1.30, 1.38 e 1.37 e Guerzoni 1.41.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 1.15, identico all'emendamento Mazzuca Poggiolini 1.52, soppressivo del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge; illustra inoltre il contenuto del suo emendamento 1.16.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Valpiana 1.15 e Mazzuca Poggiolini 1.52;

l'emendamento Valpiana 1.16; gli identici emendamenti Cuccu 1.29 e Mazzuca Poggiolini 1.35; nonché l'emendamento Battaglia 1.33; approva gli emendamenti Mazzuca Poggiolini 1.46 e 1.82 delle Commissioni; respinge l'emendamento Valpiana 1.17 ed approva l'emendamento 1.88 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge gli emendamenti Mazzuca Poggiolini 1.34, Valpiana 1.18, 1.19 e 1.20; approva gli identici Valpiana 1.21 e Turco 1.40; respinge gli emendamenti Valpiana 1.22 e Mazzuca Poggiolini 1.49; approva gli emendamenti 1.90 e 1.89 (ex articolo 86, comma 4-bis del regolamento) e 1.84 delle Commissioni; respinge gli emendamenti Valpiana 1.26 e Zanella 1.3, gli identici Valpiana 1.27 e Boccia 1.51; approva gli identici Benedetti Valentini 1.4, Mazzuca Poggiolini 1.39 e 1.85 delle Commissioni; respinge l'emendamento Valpiana 1-bis.1; approva l'emendamento 1-ter.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge infine l'emendamento Zeller 1-quater.1 e l'articolo aggiuntivo Labate 1-quater.03.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALDO PERROTTA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2104.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 700: Bilancio di previsione dello Stato per il 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004 (approvato dal Senato) (1985); Note di variazioni (1985-bis; 1985-ter; 1985-quater).

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato la terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, esaminata dalla V Commissione.

Avverte altresì che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore per la maggioranza*, propone talune correzioni di forma al testo del disegno di legge di bilancio (vedi resoconto stenografico pag. 219).

PRESIDENTE avverte che le correzioni di forma proposte dal relatore per la maggioranza saranno sottoposte all'Assemblea prima della votazione finale del disegno di legge di bilancio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato (1985-quater); approva quindi, per alzata di mano, le correzioni di forma proposte dal relatore per la maggioranza.

ALBERTO GIORGETTI, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea gli effetti positivi sui saldi di bilancio derivanti dall'approvazione del disegno di legge finanziaria per il 2002.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, rivolge un ringraziamento ai relatori per la maggioranza e di minoranza, ai componenti la V Commissione, al sottosegretario Vegas ed agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto; ringrazia altresì il Presidente della Camera per la fiducia riposta nei suoi confronti.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, si associa alle espressioni di ringraziamento.

PRESIDENTE ringrazia tutti i gruppi parlamentari per il senso di responsabilità mostrato.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1985.

Sull'ordine dei lavori.

ALESSANDRO CÈ invita a dare atto ai deputati del gruppo della Lega nord Padania del senso di responsabilità mostrato nel corso della sessione di bilancio ed, in particolare, in occasione dell'esame del disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza sul personale sanitario; auspica infine che il parere sugli ordini del giorno sia espresso, in futuro, dai rappresentanti del Governo effettivamente competenti per materia.

PRESIDENTE ringrazia il deputato Cè per la sensibilità mostrata e per il fattivo contributo fornito al sereno andamento dei lavori dell'Assemblea.

Comunicazione del Presidente ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, del regolamento ed assegnazione a Commissioni in sede referente di disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica.

(Vedi resoconto stenografico pag. 222).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che i lavori della Camera saranno sospesi da lunedì 24 dicembre 2001 a domenica 13 gennaio 2002. Nella settimana che avrà inizio lunedì 14 gennaio 2002 potranno riunirsi le Commissioni. L'Assemblea riprenderà invece i propri lavori nella settimana che avrà inizio lunedì 21 gennaio 2002.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE avverte che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 21,40.